

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA N. 1483

ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno

OGGETTO: *Esteralizzazione di alcune attività degli Ospedali di Cuorgnè e Lanzo – qual è la posizione della Giunta?*

Premesso che:

- all'interno della rete dell'ASL To4, gli ospedali di Cuorgnè e Lanzo, con dotazioni infrastrutturali che consentirebbero un incremento significativo dell'attività di chirurgia, risultano essere attualmente sottoutilizzati principalmente per una carenza di personale;
- Nursind, sindacato infermieristico, sostiene che le attività delle sale operatorie a Cuorgnè sia aumentata, così come il tasso di occupazione dei reparti. Inoltre sono stati aperti nuovi ambulatori.

Considerato che:

- l'Assessore alla Sanità, durante la conferenza dei sindaci, annunciò la volontà di procedere con uno studio avente come obiettivo quello di analizzare i livelli di efficienza della rete ospedaliera e territoriale dell'ASL To4, declinare le azioni di intervento per ottimizzare, determinare il dimensionamento clinico e gestionale del nuovo ospedale di Ivrea e indicare una strada per Cuorgnè e Lanzo più sostenibile sotto i profili clinico, gestionale ed economico, coerente con la rete dei servizi sanitari e con le esigenze di salute del territorio;
- lo studio sopracitato è stato presentato lo scorso 22 giugno, quando l'Assessore regionale alla Sanità, Luigi Icardi, ha incontrato la

rappresentanza dei sindaci dell'ASL T04 per parlare anche della localizzazione del nuovo ospedale di Ivrea;

- la soluzione, secondo lo studio affidato dalla Regione alla Società "Agm project consulting", è quella di esternalizzare alcune attività a un privato facendo però in modo che l'ASL To4 mantenga la direzione sanitaria. Esternalizzare l'attività operatoria, ambulatoriale per reclutamento pazienti, ambulatorio urgenze ed eventuale gestione assistenza infermieristica nei reparti di area chirurgica;

Considerato altresì che:

- la difficoltà a reclutare personale nell'ospedale di Cuorgnè è cosa già risaputa, ma il finanziamento di uno studio con soldi pubblici che opta per la via dell'esternalizzazione non fa altro che allontanare ancora di più i professionisti da quella realtà;
- la Regione dovrebbe intraprendere politiche di welfare per attrarre personale verso queste aree.

INTERROGA

L'Assessore competente

PER SAPERE

Per sapere se vi è la volontà, da parte dell'Assessore alla Sanità, di avviare un tavolo di confronto con i vari attori coinvolti (Sindacati e Sindaci) per cercare soluzioni per potenziare gli ospedali di Cuorgnè e Lanzo ed evitare il ricorso all'esternalizzazioni e al privato.